Allegato N°1

Scheda progettuale

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

"CHI FU JÁNÓS KÁDÁR?"

TRIESTE, BIBLIOTECA STATALE, 9 novembre 2012

János Kádár (1912-1989) è uno degli uomini politici ungheresi più conosciuti al mondo. Nacque a Fiume, figlio naturale di Borbála Csermanek, e di János Krézinger, un militare in servizio nella città del Quarnaro. Nel 1918 si trasferì a Budapest con la madre, di cui portò il nome fino al 1945, allorché prese quello definitivo di Kádár. Autodidatta, fece anche i più svariati mestieri: meccanico-tipografo, venditore di tappeti, operaio in una fabbrica di medicinali, odontotecnico; nel 1931 s'iscrisse alla Federazione Giovanile dei Lavoratori Comunisti, divenendone dopo pochi mesi segretario col nome di Barna. Conobbe le prigioni horthyste (si dice però che abbia collaborato con la polizia rivelando notizie sull'attività comunista clandestina, il che gli procurerà l'immediata espulsione dalla Federazione Giovanile comunista), ma conoscerà anche quelle rakosiane. Pur continuando a sentirsi comunista, nel 1936, entrò nelle file del partito socialdemocratico, che essendo un partito legale, gli permetteva tra l'altro una maggior libertà d'azione. Nel 1941 entrò a far parte del partito comunista clandestino, e collaborò alla sua riorganizzazione, entrando molto presto nel Comitato Centrale e divenendone segretario già all'inizio del 1943, ma trasformando nello stesso anno il partito nel *Békepárt* (Partito della Pace). Era il numero due dei dirigenti non «moscoviti»; il suo amico Rajk ne era il numero uno. Dopo la guerra, fu segretario generale del Comitato Centrale dal 1946 al 1948, ministro degli interni dal 1948 al 1950, proprio all'epoca dell'affare Rajk. Arrestato nel 1951 dietro false accuse, crudelmente torturato, riabilitato nel 1954, divenne primo segretario del partito nel XIII Distretto di Budapest; era destinato a succedere a Rákosi. Durante i moti rivoluzionari del 1956 in un primo tempo si schierò a favore di Imre Nagy, entrando nel suo governo e divenendo segretario del rifondato partito comunista, per poi collaborare coi sovietici che il 4 novembre avrebbero invaso per la seconda volta Budapest mettendo fine alle velleità indipendentiste degli ungheresi. Dopo la rivoluzione del '56, nella quale esercitò un ruolo di primo piano, Kádár sarà primo ministro dal 1956 al 1958 e dal 1961 al 1965, ma soprattutto primo segretario e segretario generale del partito socialista operaio ininterrottamente dal 1956 fino al 22 maggio 1988. Un personaggio "incoerente, tormentato, torturato, detestabile, sincero, ipocrita" è

da un giornalista, giudizio quest'ultimo condiviso dallo stesso Kádár, che, anche grazie ai compromessi, riuscirà a garantire all'Ungheria un lungo periodo di apparente tranquillità. Dirà invece di lui György Aczél: "Noi solo fabbricavamo la storia, mentre soltanto una grande personalità c'era tra di noi: János Kádár".

Al convegno parteciperanno dodici relatori provenienti da importanti università e istituti di ricerca italiani (Università di Udine, Modena, Venezia, Assoc. Vergerio), ungheresi (Università di Debrecen, Szeged, Budapest, Szombathely), americane (John Cabot, Roma) e francesi (Nancy 2).

Il convegno sarà seguito da una tavola rotonda sul tema del kadarismo che avrà luogo a Duino Aurisina il 10 novembre 2012 presso il Collegio del Mondo Unito.

Saranno pubblicati gli atti.

I principali temi trattati saranno:

1) La personalità di János Kádár

2) Il voltafaccia di János Kádár all'epoca della Rivoluzione del 1956

3) I rapporti di János Kádár con altri statisti suoi contemporanei (*Dubček, Chruščëv, Ceaușescu, Tito*) e con l'Italia

4) Riflessi del kadarismo sulla cultura ungherese

Il Convegno ha luogo nella ricorrenza del centenario della nascita di János Kádár.

Valenza e ripercussione territoriale

L'importanza del Convegno per la comunità locale si deduce dal fatto che:

1) è tuttora presente nel Comune di Trieste una numerosa comunità ungherese;

2) la comunità ungherese (in particolare quella ebreo-magiara) ha svolto nel passato un ruolo importante nella città di Trieste soprattutto nel settore bancario-assicurativo tramite il contributo di personaggi di spicco, veri esempi della borghesia cosmopolita triestina;

3) la popolazione triestina partecipò con empatia agli avvenimenti della Rivoluzione ungherese del 1956, di cui János Kádár fu uno dei principali protagonisti, e la città di Trieste fu il punto di arrivo in Italia dei primi immigrati ungheresi che sfuggivano alla repressione sovietica;

4) si tratta di un tema che riguarda le vicende storiche di paesi contermini e strettamente legati alla nostra città nella storia e nella cultura, oltreché le

vicende di un personaggio che, sesendo nativo di Fiume, può essere in parte considerato delle "nostre terre".

In collaborazione con:

Sodalitas adriatico-danubiana, Duino Aurisina

Società di studi storici e geografici di Pirano (Slovenia)

Gruppo di Studi Storici e Sociali Historia di Pordenone

Associazione Italiana di Studi Storici dell'Europa Centrale e Orientale (AISSECO), Roma

Soggetti coinvolti:

Associazione Vergerio

Sodalitas adriatico-danubiana

Università «Ca' Foscari» di Venezia

John Cabot University, Roma

Università 2 di Nancy

Università di Debrecen

Università degli Sudi di Udine

Università degli Studi di Szeged

Università dell'Ungheria Occidentale, Polo di Szombathley

Università ELTE, Budapest

Patrocini previsti di:

Ministero degli Affari Esteri

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Provincia di Trieste

Comune di Trieste

Comune di Duino Aurisina

InCe (Iniziativa Centroeuropea)

Centro UNESCO di Trieste

Ambasciata della Repubblica d'Ungheria

Relatori Convegno:

1. **Gábor Andreides** (Università ELTE, Budapest), *Un regime comunista del blocco sovietico e il suo leader. La visita di János Kádár in Italia del 1977*
2. **Federigo Argentieri** (John Cabot University, Roma), *Kádár e Macbeth*
3. **Áron Coceancig-Neiner** (Università degli Studi di Modena), *János Kádár nella memoria collettiva*
4. **Paul Gradvohl** (Università di Nancy), *La normalizzazione kadariana*
5. **Francesco Leoncini** (Università «Ca' Foscari» di Venezia), *Kádár e Dubček*
6. **Imre Madarász** (Università di Debrecen), *La figura di Kádár fra storiografia, politica e mitologia nell'Ungheria contemporanea*
7. **Gizella Nemeth & Adriano Papo** (*Sodalitas* adriatico-danubiana; Assoc. «Vergerio»), *Il voltafaccia di János Kádár*
8. **Alessandro Rosselli** (Università degli Studi di Szeged), *János Kádár in alcuni recenti documentari ungheresi*
9. **Marina Rossi** (Università «Ca' Foscari» di Venezia), *Kádár e Chruščëv*
10. **Antonio D. Sciacovelli** (Università dell'Ungheria Occidentale, Polo di Szombathely), *Il 'chickenplay' dei giovani intellettuali negli anni della distensione kádáriana.*
11. **Gianluca Volpi** (Università degli Studi di Udine), *Il fiumano János Kádár*
12. **Davide Zaffi** (Assoc. «Vergerio»), *Kádár e Ceaușescu*

21 OTT. 2011

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALOUNGHERESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "PIER PAOLO VERGERIO"

Il Presidente
(Prof. Adriano Papo)